



«A Urologia del Maggiore 5 mesi d'attesa per tumori gravi»

GRAVI FORME di tumori urologici: fino a 5 mesi d'attesa. Per le patologie benigne, (come l'ipertrofia prostatica, che colpisce un uomo su due sopra i 50 anni): anche 4 anni. Per il varicocele (affezione del sistema vascolare del testicolo) la coda arriva a 5 anni. Tutto questo al reparto Urologia del Maggiore. La denuncia delle incredibili liste d'attesa arriva da quattro operatori nel campo sanitario, candidati alle prossime amministrative nelle liste di 'Bologna città libera', che candida a sindaco l'ex Prc Valerio Monteventi. Sono Angela Attianese, medico, Giampiero Moruzzi, medico di base, Loredana Raimondi, infermiera, e Andrea Tesini, assistente sociale dell'Ausl. Così per la gente in fila si spalanca un bivio: traslocare in un'altra struttura pubblica sul territorio oppure mettere mano al portafoglio e passare direttamente al privato. Non solo: «La Regione — è l'accusa — ha pensato di premiare tutti i direttori con compensi superiori del 20 per cento, per aver realizzato tagli ai servizi per i cittadini».

